

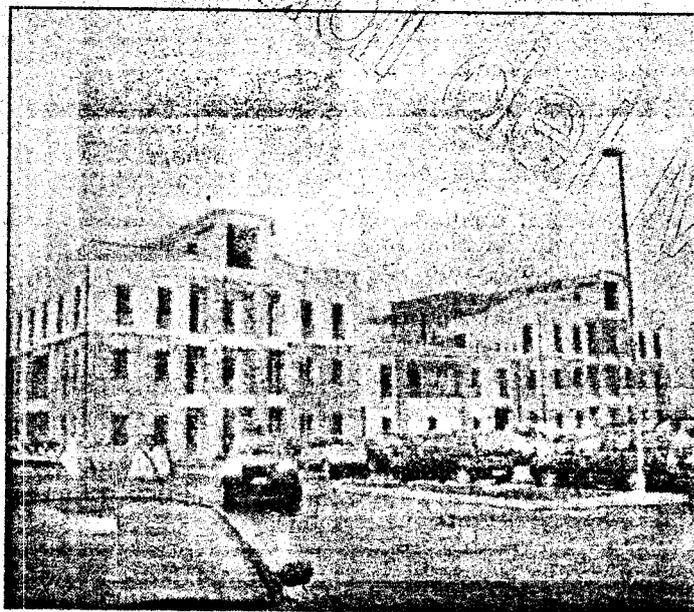


Iorio e Cannata: un altro traguardo, in Molise l'economia cresce grazie alla cultura

A Pesche la facoltà di Scienze

Dopo Termoli, l'Università si espande in tutta la regione

«Un orgoglio per la nostra regione e per l'Università del Molise. Il presidente Michele Iorio non nasconde la sua soddisfazione «per un altro traguardo raggiunto». È stato lui ieri, insieme al rettore Giovanni Cannata, a tenere a battesimo la nuova struttura universitaria di Pesche d'Isernia. Da ieri è stata attivata la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. L'ex edificio del Cnr di contrada Fonte Lapone è stato ristrutturato a tempo record ed oggi appare un gioiello a disposizione della cultura del Molise. Al taglio del nastro c'erano tutti i vertici istituzionali della regione. Iorio nel suo intervento ha sottolineato «l'impegno notevole profuso» dicendosi soddisfatto per «una delle opere più belle e prestigiose d'Europa».



Il complesso universitario inaugurato ieri a Pesche

A PAGINA 13



Pesche - A fare gli onori di casa il rettore Cannata. Presenti tutti i vertici istituzionali

«Quest'ateneo, il nostro orgoglio»

La moderna struttura di contrada Fonte Lappone accoglie la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali
Il presidente Michele Iorio tiene a battesimo la nuova sede

«Preserviamo
il territorio
per il futuro»

NELL'AULA Galileo Galilei si è parlato di futuro, di cultura, di Molise. Ma soprattutto la numerosa platea ha subito il fascino della lettura inaugurale sulla «Selva mediterranea: nostro orgoglio e privilegio» del professor Fiorenzo Mancini. In molti hanno ascoltato quanto sia importante preservare il territorio per coloro che verranno dopo.

Un racconto efficace che ha catturato l'attenzione non solo di studenti e professori convenuti ma dello stesso tavolo dei relatori: il presidente della Regione Iorio, il rettore Cannata, il sindaco di Pesche Domenico Zullo e quello di Isernia Melogli. «Gli studenti devono sentirsi privilegiati per poter studiare in questa terra» ha detto il professor Fiorenzo Mancini, presidente dell'Accademia italiana di Scienze forestali. Ed ha aggiunto: «Ricordo di essere salito su una montagna calabrese e di aver trovato faggi e lecci insieme nella selva mediterranea. Un bosco è difficile da interpretare, la biodiversità dipende dalle vicende storiche. Agli



La nuova sede della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (a sin.) è accolta nella moderna struttura di contrada Fonte Lappone (in alto). Sotto l'inaugurazione alla presenza di Iorio e Cannata

studenti dico dovete sentirvi orgogliosi di avere strumenti di indagine che noi non avevamo. Studiare il suolo - ha continuato - significa analizzare un complesso sistema delicato che non sempre l'uomo ha trattato come dovuto».

E su un'altra questione il professor Mancini si è soffermato: «Ci sono dei vulcani attivi che hanno distribuito polveri e cenere in posti lontanissimi dai vulcani stessi. Ce ne sono tracce fino a Somma Vesuviana, ai Campi Flegrei, ed ancora più a est verso il Vulture. Un materiale di grandissima fertilità. Se maltratteremo queste pendici - ha sottolineato - perderemo questi materiali e ci sarà una severa desertificazione antropica. Se accadrà questo gli abitanti di queste contrade non ce lo perdoneranno. Dunque c'è da fare ricerca

per vedere cos'altro ci può essere che testimoni le vicende della storia geologica. Perché allora non scoprire anche cosa è successo in queste montagne?».

rm

PESCHE - «Un orgoglio per la regione e per l'Università del Molise». E' il messaggio che ha pervaso l'intera cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, nell'ex edificio del Cnr di contrada Fonte Lappone. Ieri mattina erano presenti a Pesche tutte le più alte autorità del mondo istituzionale ed accademico della regione.

A fare gli onori di casa il rettore dell'Università Giovanni Cannata e il presidente di facoltà Giuseppe Castaldo.

Per accogliere gli intervenuti al taglio del nastro della nuovissima sede di Pesche, cui ha partecipato il presidente della Regione Michele Iorio.

Ma moltissime sono state le personalità intervenute: politici, militari, accademici.

Una folla di studenti, docenti e ricercatori che hanno salutato l'ingresso nella struttura, praticamente già operativa.

Subito dopo il consueto



giro lungo i corridoi, le aule, i laboratori della facoltà che rispecchiano tutti i canoni di una moderna struttura. Grandi spazi e modernità nello scenario della campagna e dei monti pentri.

Insomma migliore collocazione per una Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali non poteva esserci. Gli studenti saranno nel corso dei

loro studi ispirati dall'ambiente circostante. Dunque ottimali condizioni per uno sviluppo ulteriore della Facoltà istituita sin dal 1995/96. L'area in cui si trova l'edificio è quella di contrada Fonte Lappone. Una zona che gravita in-

La nuova sede della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali (a sin.) è accolta nella moderna struttura di contrada Fonte Lappone (in alto). Sotto l'inaugurazione alla presenza di Iorio e Cannata



torno al capoluogo pentro. Per collegare la quale sono già previsti progetti.

Tutto fa pensare ad una macroarea che di fatto unirà Pesche con Isernia, in un «unicum» caratterizzato dalla valorizzazione di percorsi, risorse naturali-

stiche e, naturalmente, scienza.

«Un impegno notevole da parte della Regione» è stato definito dal presidente della Regione Michele Iorio. E nelle sue parole l'evidente soddisfazione per quella che ha qualificato

tra le opere «più belle e prestigiose d'Italia».

E ripercorrendo le tappe che hanno portato all'inaugurazione della nuova sede che accoglierà i corsi di studi in Informatica, Scienze e Optometria, il rettore Cannata ha posto in rilievo come siano state studiate le migliori soluzioni di collegamento tra Pesche ed Isernia: «In un'ottica di congiunzione il cui filo rosso è la cultura e la scienza. Per un'università del Molise e per il Molise».

rm

Il sindaco Gabriele Melogli

«Per noi una giornata storica
Questo è il segno tangibile
di scelte politiche giuste»

SODDISFAZIONE è stata espressa dal sindaco di Isernia Gabriele Melogli:

«Non è eccessivo - ha detto il sindaco di Isernia Melogli - considerare storica questa giornata».

L'inaugurazione della nuova sede della Facoltà isernina - ha aggiunto - è l'esito positivo di numerosi sforzi ed è il segno tangibile che le scelte politiche ed amministrative fatte sono state giuste».



Giovanni Sassi

«Una promessa mantenuta»

«DESIDERO ringraziare il presidente Iorio e il rettore Cannata che - ha aggiunto il presidente Sassi - circa tre anni fa, intervenne in Consiglio comunale si impegnò affinché Isernia avesse la sua Facoltà. Ha mantenuto la sua promessa».

Il presidente Luigi Brasiello

«Ora è necessario un piano di trasporti tra le facoltà»

LUIGI Brasiello lo ha definito «un passo avanti significativo per la crescita culturale ed economica della città».

«Un polo universitario qualificato permetterà ai nostri figli di scegliere tra una più ampia gamma di corsi di laurea e le facoltà isernine

potranno esercitare una forza attrattiva.

A tal fine auspico - ha aggiunto Luigi Brasiello - che le autorità competenti si adoperino per predisporre un efficiente piano di trasporti che colleghi tutte le sedi univertitarie della città».